



lunedì 13 ottobre ore 20.30

TEATRO COMUNALE DI FERRARA "CLAUDIO ABBADO"

MDI Ensemble

Corinna Canzian violino

Elia Leon Mariani violino

Paolo Fumagalli viola

Giorgio Casati violoncello

MDI Ensemble

Corinna Canzian violino

Elia Leon Mariani violino

Paolo Fumagalli viola

Giorgio Casati violoncello

DANIELA TERRANOVA

(Udine, 1977)

Rainbow Dust in the Sky per trio d'archi

*A slash of blue, a sweep of gray, some
scarlet patches on the way
per quartetto d'archi¹*

CLAUDE DEBUSSY

(Saint-Germain-en-Laye 1862 - Parigi 1918)

Quartetto per archi in sol minore op. 10

Animé et très décidé

Assez vif et bien rythmé

Andantino, doucement expressif

Très modéré - Très mouvementé et avec passion

¹ Prima esecuzione assoluta, commissione di
Ferrara Musica e Bologna Festival

In collaborazione con Bologna Festival



Note d'ascolto

Quartetto e mistero

A vent'anni il musicista compilò un questionario molto diffuso in società dove si dovevano segnalare passioni e idiosincrasie dell'interessato. La virtù preferita era "l'orgoglio", il colore il viola e per gli artisti erano trascritti i nomi di Poe e Baudelaire, di Botticelli e Gustave Moreau e di Richard Wagner. Claude Debussy sapeva bene che nei racconti di Edgar Allan Poe la sorpresa non era procurata dall'incontro di fantasmi o altre figure sovrannaturali, ma dall'accorgersi che finiva modificata la maniera di percepire il mondo esterno. Per *La caduta di casa Usher* Debussy avrebbe voluto comporre «una sinfonia sullo svolgersi di temi psicologici». Sulla scena bisognava procurare l'effetto di un progressivo sprofondare nell'angoscia. Quando abbandona il progetto sul racconto di Poe il musicista si rivolge piuttosto ad un dramma dove tutti i personaggi si muovono come sonnambuli su una terra umida e oscura. Nella scelta di *Pelléas et Mélisande* è ispirato dal continuo dissociarsi tra gesto e intenzione. Il timore di Debussy è che

il dramma di Maurice Maeterlinck non lo metta su una cattiva strada. Il quartetto d'archi lo aiuterà a prendere le distanze da Wagner e a superare il rischio di imitare la sua ultima opera teatrale.

Scrivere per quartetto è una faccenda del passato, avrebbe commentato il secolo dopo Pierre Boulez, cercando di liberarsi dalle sensazioni provate in giovinezza quando aveva attentato alla forma in un'opera che fatalmente non si conclude e sfugge di mano al proprio autore, come se il quartetto avesse alla fine il sopravvento sul compositore. Scrivere per quartetto è una faccenda del futuro, potrebbe commentare oggi Daniela Terranova: «Ogni mia composizione – racconta la musicista – parte da un'analisi approfondita dei colori disponibili, legati al timbro degli strumenti coinvolti ma anche alle diverse mescolanze, sfumature e gradazioni possibili. Prima ancora che il processo compositivo vero e proprio abbia inizio, questo tipo di studio mi porta a costruire e unire con cura piccoli frammenti di suono, esplorandone le potenzialità ed elaborando possibili strategie

di contestualizzazione. Pensare la musica attraverso la metafora del colore mi permette di indagare la dimensione materica del suono e allo stesso tempo mi avvicina moltissimo alla natura astratta dell'immaginazione sonora, dando a poco a poco una forma quasi organica alle iniziali intuizioni».

E al carattere astratto dell'immaginazione sonora si riallaccia anche il brano *Rainbow Dust in the Sky*, nel suo puntuale lavoro di decostruzione melodica della celebre canzone di Harold Arlen resa celebre da Judy Garland in *Il mago di Oz*: «Il mio Trio - spiega Terranova - offre un delicato, astratto eco di *Over the Rainbow*. Più che reinterpretare il brano, il pezzo lo decostruisce - dissolvendo la sua chiarezza narrativa e melodica per suggerire contorni mutevoli e discontinui. La canzone rimane solo come una traccia lontana, che riaffiora sotto forma di una terza minore ricorrente, evocando in silenzio l'atmosfera da ninna nanna che è al cuore dell'opera. Attraverso gesti sottili e una struttura sospesa e circolare, la musica si dispiega come un ricordo che vaga - fragile, sfuggente e sommamente risonante».

Che scrivere per quartetto fosse una faccenda del passato, lo avrebbe potuto dire anche Debussy. Gli archi non sono sempre i quattro archi ereditati da Haydn o Beethoven? Eppure, il loro sovrapporsi dà luogo ad un dispiegamento di sonorità imprevedibili. L'orientamento dell'opera è assicurato da un tema che accampato al principio si

ripresenta ad ogni movimento invariabile e perfettamente riconoscibile. Quel che importa è che la percezione di quel che accade vada soggetta ad un costante riposizionamento.

A vent'anni Claude Debussy amava firmarsi Achille de Bussy. Autentiche le tre sillabe del cognome e autentica la pretesa di passare per un aristocratico iscritto al Jockey Club. Achille-Claude Debussy non era un nobile ma sul piano estetico amava considerarsi iscritto ad un club ultra-esclusivo dove era messo alla porta chiunque permettesse il connubio tra la Bellezza e la Massa. «Odio le folle, il suffragio universale e le frasi tricolori». Per Debussy l'arte doveva serbare il suo esoterismo, la musica il suo mistero.

Il *Quatuor* è una casa Usher esposta e attaccata da onde di suono suadenti - come nell'*Andantino, doucement expressif*, dove la fluidità in sordina è un effetto di fluorescenza - o insidiose - come nel *crescendo* che si espande per gran parte dell'ultimo movimento. Il *Quatuor* non collassa come collassa la casa degli Usher nel racconto di Poe. Ma alle ultime battute Debussy lascia via il tema che si era insediato e che si era ripresentato di continuo durante tutta l'opera. Il *Quatuor* è cancellato. Quanto resta per chi ha ascoltato - la prima audizione risale al 1893 - è il mistero.

Alessandro Taverna



Claude Debussy nel 1908. Atelier Nadar,
Biblioteca Nazionale di Francia

DANIELA TERRANOVA

Compositrice italiana, opera nell'ambito della musica da concerto, dell'opera e degli ambienti sonori estesi. Il suo lavoro recente ruota attorno alla sostanza sonora concepita come "drammaturgia sonora", fortemente legata all'esplorazione della materia di cui sono fatti gli strumenti. Ha studiato Composizione in Italia con Azio Corghi e ha frequentato accademie e masterclass in tutta Europa. Tra i più rilevanti, un corso di specializzazione in Composizione con Beat Furrer all'Universität für Musik und Darstellende Kunst di Graz e un corso di specializzazione in composizione elettroacustica alla mdw - Universität für Musik und Darstellende Kunst di Vienna.

Ha vinto diversi concorsi nazionali e internazionali, tra cui: 'SIAE - Classici di Oggi' (nuovo progetto commissionato in collaborazione con l'Orchestra della Toscana); primo premio al concorso internazionale 'Gianni Bergamo Classic Music Award'; Menzione Speciale per la Musica Italiana: 'Premio SIAE' (Concorso Internazionale di Composizione "Premio Valentino Bucchi", Roma); il premio "Nuova Musica alla Fenice"; primo premio al Concorso Internazionale di Composizione "Vieri Tosatti" (Roma); il premio "Monte dei Paschi di Siena" (Accademia Chigiana); il premio "Incontro Internazionale per Giovani Compositori Franco Donatoni" (Divertimento Ensemble, Milano); "Premio Kinderszenen" (CIDIM); il premio ICOMS (Torino); il Premio Nazionale delle Arti.

La sua musica è stata eseguita in numerosi festival e stagioni concertistiche: IRCAM, Parigi; London Sinfonietta; Wiener Konzerthaus; Festival di musica moderna di Vienna; Bludenz er tage zeitgemäßer musik, Bludenz; Musica aperta, Graz; Stazione Nord Basilea; Ultraschall Berlino – Festival für Neue Musik; Biennale Musica 2019, Venezia; Musikpodium, Zurigo; Festival Multifonico, Colonia; Solo Connect, Oslo; Fondazione BBVA, Madrid; Festival Mixtur e Festival Barcelona Modern; Teatri del Canal, Madrid; Teatro Centrale, Siviglia; Centro musicale di Budapest; Festival Tempo di Musica, Vitasauri; Sala concerti Musikaliska, Stoccolma; Accademia Italiana della Columbia University, New York; Festival Vértice, Città del Messico; Royal Welsh College of Music and Drama, Cardiff; Festival Stiria Cantat VI, Graz-Helmut List Halle; Mozarteum, Salisburgo; Settimana Internazionale della Nuova Musica-SIMN, Bucarest; Progetto Son[UT]opias, Universidade de Santiago de Compostela; Festival di musica da camera di Tallin; Stagione del Fidelio Trio, Dublino; Festival Traiettorie, Parma; Festival Nuova Consonanza, Roma; Accademia Filarmonica di Bologna; Gran Teatro La Fenice; Auditorium Parco della Musica, Roma; Teatro Dal Verme, Milano; OPV, Padova; La Verdi, Milano; Divertimento Ensemble; Festival "Play it!", Firenze; Festival Internazionale della Valle d'Itria; Orchestra della Svizzera Italiana; Festival di Cadice. Si è laureata con lode in Lingue e Letterature Classiche all'Università di Trieste e nel 2015 ha completato il dottorato di ricerca internazionale in Studi Audiovisivi all'Università di Udine (in collaborazione con l'Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3), con una tesi dal titolo *Mito e Musica nella Produzione Musicale Contemporanea per il Teatro*.

La sua musica, trasmessa da diverse radio come BBC Radio 3, Rai Radio3 Suite, RSI, ORF, Rbb Kultur, Deutschlandfunk Kultur, è pubblicata da Suvini Zerboni/Sugarmusic e, dal 2024, da Casa Ricordi/Universal Music Publishing Classics&Screen.

Insegna Composizione al Conservatorio di Trieste.



MDI ENSEMBLE

Mdi Ensemble nasce a Milano nel 2002.

Nel 2017 è insignito del premio “Una vita nella musica” dal Teatro alla Fenice di Venezia, per aver perseguito “con tenacia e infaticabile studio uno scopo molto preciso, affrontare cioè la produzione di musica contemporanea con una forte identità di suono e di stile interpretativo, alla stregua delle formazioni cameristiche dedite al repertorio tradizionale”.

Nel 2021 riceve il Premio Franco Abbiati dedicato a Mario Messinis “per la dedizione nei confronti dei repertori contemporanei che ha affrontato con disciplina analitica e compenetrazione poetica, individuando nel dialogo diretto con i compositori eseguiti la chiave di accesso per decifrare partiture di segno diversissimo, sempre coltivando una propria cifra sonora e interpretativa”.

Sin dagli esordi l'ensemble collabora con alcuni dei più grandi compositori viventi ed è ospite regolare delle più importanti istituzioni musicali italiane e straniere, tra cui Festival Milano Musica, Biennale Musica di Venezia, Società del Quartetto di Milano, Bologna Festival, Mito-Settembre Musica, Raven-



na Festival, Festival dei Due Mondi, Festival Transart, Festival Présences di Radio France, Festival Jeunesse di Vienna, ORF di Innsbruck, Villa Concordia a Bamberg, SWR di Stoccarda, SMC di Losanna, LACMA di Los Angeles, Chelsea Music Festival di New York. Ha collaborato con direttori quali Marco Angius, Stefan Asbury, Robert HP Platz, Emilio Pomarico, Yoichi Sugiyama, Pierre-André Valade. Dal 2016 ensemble organizza a Milano la rassegna di concerti e masterclass "Sound of Wander". Dal 2019 è anche promotore di Newmusic Week, un workshop internazionale di composizione e prassi strumentale contemporanea (in collaborazione con Accademia Filarmonica Romana e Villa Vigoni – Centro italo-tedesco per il dialogo europeo).

Ha inciso cd dedicati a Simone Movio, Mauro Lanza e Andrea Valle, Marco Momi, Giovanni Verrando, Misato Mochizuki, Emanuele Casale, Sylvano Bussotti, Stefano Gervasoni (premio Accademia Charles Cros, "Coup de coeur-musique contemporaine", 2009), Simone Movio. Il DVD See the Sound-Homage to Helmut Lachenmann è stato trasmesso da Rai 5 e Sky Classica.





Stagione concertistica 2025/2026

domenica 14 settembre
Ensemble Nova Ars
Cantandi
Giovanni Acciai direttore

lunedì 6 ottobre
Filarmonica della Scala
Michele Mariotti direttore
Giuseppe Gibboni violino

lunedì 13 ottobre
MDI Ensemble

lunedì 20 ottobre
Duo Canino / Ballista

lunedì 27 ottobre
Orchestra di Padova e del Veneto
Marco Angius direttore
Alessandro Taverna pianoforte

lunedì 10 novembre
Orchestra Il Pomo d'Oro
Ilya Gringolts violino
Francesco Corti clavicembalo

martedì 18 novembre
Chamber Orchestra of Europe
Sir Antonio Pappano direttore
Maria Dueñas violino

lunedì 24 novembre
Grigory Sokolov pianoforte

mercoledì 26 novembre
Trio Nebelmeer

mercoledì 10 dicembre
Orchestra da Camera di Mantova
Louis Lortie pianoforte

lunedì 15 dicembre
I Solisti dell'Orchestra Città di Ferrara

giovedì 18 dicembre
Accademia Bizantina
Ottavio Dantone
direzione e clavicembalo
lunedì 12 gennaio
Trio Phaeton

mercoledì 21 gennaio
Arsenii Moon pianoforte

martedì 3 febbraio
Luzerner Sinfonieorchester
Michael Sanderling direttore
Nikolai Lugansky pianoforte

martedì 17 febbraio
Quartetto Belcea

mercoledì 25 febbraio
Camerata Salzburg
Gile Bae pianoforte

mercoledì 4 marzo
Giovanni Bertolazzi pianoforte

domenica 15 marzo
Uto Ughi & I Filarmonici di Roma

mercoledì 18 marzo
Junge Deutsche Philharmonie
Sir George Benjamin direttore
Bomsori Kim violino

lunedì 30 marzo
Orchestra Spira Mirabilis
Lorenza Borrani violino e maestro concertatore

giovedì 23 aprile
Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini"
Roberto Abbado direttore
Midori Gotō violino

martedì 5 maggio
Das Cabinet des Dr. Caligari
film di Robert Wiene (1920)
Edison Studio

lunedì 11 maggio
Orchestra Regionale Toscana
Diego Ceretta direttore

domenica 17 maggio
Bamberger Symphoniker
Manfred Honeck direttore
Julia Fischer violino

FeMu EDU

martedì 16 dicembre
Vivaldi Rock

domenica 21 dicembre
Concerto di Natale

venerdì 23 gennaio
Pierino e il lupo

venerdì 13 febbraio
Il carnevale degli animali

lunedì 23 marzo
Tutti quanti voglion fare il jazz

giovedì 16 aprile
Beethoven e Mendelssohn in concerto

Family Concert

domenica 15 marzo
Uto Ughi & I Filarmonici di Roma

giovedì 23 aprile
Orchestra Filarmonica Toscanini

domenica 17 maggio
Bamberger Symphoniker

Il pianoforte contemporaneo

9 novembre, 16 novembre, 30 novembre,
25 gennaio, 15 marzo, 13 maggio

Associazione Ferrara Musica

Fondatore

Claudio Abbado

Presidente

Francesco Micheli

Vice Presidente

Maria Luisa Vaccari

Consiglio direttivo

Francesco Micheli

Maria Luisa Vaccari

Milvia Mingozzi

Stefano Lucchini

Nicola Bruzzo

Tesoriere

Milvia Mingozzi

Direttore artistico

Enzo Restagno

Direttore organizzativo

Dario Favretti

Consulenza strategica

Francesca Colombo

Responsabile comunicazione

Marcello Garbato

Social media

Francesco Dalpasso

SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!

 facebook.com/ferraramusica

 instagram.com/ferraramusica

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 20 OTTOBRE

DUO CANINO/BALLISTA

Musiche di Ravel



CON IL SOSTEGNO DI

SOCIO FONDATORE

IN COLLABORAZIONE CON

